



raffineria di ancona

Falconara M.ma, 11 Agosto 2023
Prot. 886/2023

ISPRA

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**

DG Valutazioni Ambientali (VA)

Divisione II Rischio Rilevante e AIA

VA@PEC.mite.gov.it

e p.c. ARPAM

Direzione Generale

arpam@emarche.it

Area Vasta Nord – Servizio Territoriale Ancona

arpam.avnord@emarche.it

Comune di Falconara Marittima

comune.falconara.sindaco@emarche.it

comune.falconara.protocollo@emarche.it

Procura della Repubblica

Presso il Tribunale di Ancona

prot.procura.ancona@giustiziacert.it

RIFERIMENTO: DM n. 171 del 11/05/2018 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata ad "api raffineria di ancona" S.p.A. per l'esercizio delle installazioni presso il sito di Falconara M.ma.

OGGETTO: Riscontro a nota prot. MASE n. 127250 del 02/08/2023 e nota prot. ISPRA n. 41963 del 28/07/2023.

La presente per fornire ogni utile elemento al fine di poter dare contezza circa la validità di quanto sostenuto dal Gestore nella nota prot. api n. 784/2023 del 20/07/2023 in merito all'adeguatezza dell'esistente collettamento delle acque presenti nella vasca verso l'impianto di trattamento acque reflue (TAS), in conformità al decreto di AIA e a quanto definito in linea generale, secondo la costante giurisprudenza, per la disciplina degli scarichi.

Come indicato nel decreto di AIA DM171/2018:

- al §5.2.1 "Suddivisione in fasi del processo" in relazione alla "Fase 11: Trattamento acque (unità 4600)", a pag. 38 del PIC riporta che:
 - L'impianto di trattamento acque tratta le acque reflue provenienti dalla rete fognaria oleosa dello stabilimento. Tale rete è alimentata da:
 - acque piovane raccolte entro le aree cordolate di impianto;
 - drenaggi dei serbatoi e delle apparecchiature;
 - acque di processo,
 - acque provenienti dall'impianto SWS (Unità 4500);
 - acque di spurgo delle torre di raffreddamento;
 - acque di prima pioggia (primi 15 min) raccolte dai piazzali e dalle strade esterne delle aree di processo per trattamento controllato.
- al §5.2.1 "Suddivisione in fasi del processo" alla parte "Fase 14 - Sistema Acqua di raffreddamento", a pag. 40 del PIC riporta che:



raffineria di ancona

- Le torri di raffreddamento a tiraggio forzato sono apparecchiature asservite al circuito di distribuzione delle acque di raffreddamento agli impianti di raffineria.
- al § 6.4 “Scarichi idrici ed emissioni in acqua”, da pag. 51 del PIC, riporta che:
 - i reflui prodotti dal sito api possono essere suddivisi, a seconda dell’origine e delle caratteristiche in diverse categorie tra cui *acque di processo (flussi di spurgo, acque di raffreddamento e condense, etc)*
 - *Le acque di processo sono costituite da reflui provenienti dai processi produttivi, con contenuto di sostanze inquinanti*
 - *le acque di processo sono raccolte dalla rete fognaria oleosa di stabilimento e inviate all’impianto di trattamento interno (TAS) prima dello scarico in acque superficiali*
 - *Lo scarico SF-Raff1 è il punto di scarico finale derivante dal sistema di trattamento effluenti di raffineria e recapita in Mare Adriatico.*

La torre di raffreddamento n. 1 (TH1) è direttamente collegata alla rete di fognatura oleosa che invia le acque all’impianto di trattamento interno (TAS) prima dello scarico al punto SF-Raff1.

Stante quanto sopra e considerando *la disciplina sugli scarichi alla luce della costante giurisprudenza* richiamata da ISPRA nella nota in oggetto, si può affermare che:

- *il collegamento tra ciclo di produzione e recapito finale è diretto e attuato mediante sistema stabile di collettamento*, infatti la TH1 è collegata alla rete fognaria oleosa di raffineria che invia i reflui al TAS e al successivo recapito finale SF-Raff1;
- *si è in presenza di uno scarico di acque reflue in uno dei corpi recettori specificati dalla legge ed effettuato tramite condotta, tubazioni, o altro sistema stabile*, infatti lo scarico SF-Raff1 è autorizzato nel decreto di AIA ed è effettuato tramite rete fognaria oleosa, previo trattamento all’impianto TAS, così come previsto nella stessa AIA;
- *il collegamento tra il ciclo di produzione e recapito finale è diretto ed attuato mediante un sistema stabile di collettamento, costituito da un sistema di deflusso, oggettivo e duraturo, che comunque canalizza, senza soluzione di continuità, i reflui al corpo ricettore e sussiste nesso funzionale e diretto delle acque reflue con il corpo recettore*. Infatti le acque di processo alimentano con sistema stabile la rete fognaria oleosa di stabilimento che ha la funzione di collettare tali acque reflue all’impianto di trattamento TAS prima del recapito finale allo scarico SF-Raff1, tramite un sistema di deflusso stabile, oggettivo e duraturo.

Sperando di aver fornito, con la presente, utili elementi per la valutazione circa la ritenuta congruenza dei sistemi già in essere con il quadro normativo che disciplina gli scarichi, si chiede conferma riguardo alla possibilità di poter procedere al rinnovo dell’acqua attualmente presente presso il bacino della TH1 attraverso il sistema di collettamento delle acque presenti nella vasca della TH1, tramite rete di fognatura oleosa verso l’impianto TAS, senza necessità di mettere in atto ulteriori azioni.

Si informa altresì che allo stato attuale il bacino della TH1 risulta isolato dalla data dell’evento e, solo ad esito del parere circa l’adeguatezza del collettamento, il Gestore provvederà ad inoltrare informazioni di dettaglio sulle procedure operative per il ripristino della funzionalità della TH1, prima di procedere all’avvio delle stesse.

Distinti saluti.

"api raffineria di ancona" S.p.A.
Il Direttore
(Ing. Pierfilippo Amurri)